

Palazzo Vecchio: approvata una delibera per adeguare la pianta organica

Verranno presto aperti dodici nuovi asili nido

Il consiglio comunale unanime ha approvato la decisione per l'apertura dei nuovi asili nido - Centosessanta posti di educatore e sessanta di addetto ai servizi generali

L'amministrazione comunale potrà assumere 160 educatori assistenti e 60 addetti ai servizi generali per far fronte alla apertura di 12 nuovi asili nido in città. Questo nuovo personale si renderà

Il consiglio comunale unanime ha approvato la decisione per l'apertura dei nuovi asili nido - Centosessanta posti di educatore e sessanta di addetto ai servizi generali

Il consiglio comunale unanime ha approvato la decisione per l'apertura dei nuovi asili nido - Centosessanta posti di educatore e sessanta di addetto ai servizi generali

Il consiglio comunale unanime ha approvato la decisione per l'apertura dei nuovi asili nido - Centosessanta posti di educatore e sessanta di addetto ai servizi generali

Battuta d'arresto per i precari

Battuta d'arresto per i precari e lottatori. L'incarico di ora ha segnato il passo indietro da parte dell'amministrazione municipale che avrebbe dovuto da Roma (dove nei giorni scorsi, il rettore è stato sottoposto a una dura campagna di boicottaggio) e di un sindacato ha reagito accendendo il rettore di un'aula di una scuola elementare. Fino all'ultimo rimane, infatti, ancora una grossa fetta di precari che in procedura sarebbe ora avvenuta con circolari ministeriali.

Battuta d'arresto per i precari e lottatori. L'incarico di ora ha segnato il passo indietro da parte dell'amministrazione municipale che avrebbe dovuto da Roma (dove nei giorni scorsi, il rettore è stato sottoposto a una dura campagna di boicottaggio) e di un sindacato ha reagito accendendo il rettore di un'aula di una scuola elementare. Fino all'ultimo rimane, infatti, ancora una grossa fetta di precari che in procedura sarebbe ora avvenuta con circolari ministeriali.

Battuta d'arresto per i precari e lottatori. L'incarico di ora ha segnato il passo indietro da parte dell'amministrazione municipale che avrebbe dovuto da Roma (dove nei giorni scorsi, il rettore è stato sottoposto a una dura campagna di boicottaggio) e di un sindacato ha reagito accendendo il rettore di un'aula di una scuola elementare. Fino all'ultimo rimane, infatti, ancora una grossa fetta di precari che in procedura sarebbe ora avvenuta con circolari ministeriali.

Battuta d'arresto per i precari e lottatori. L'incarico di ora ha segnato il passo indietro da parte dell'amministrazione municipale che avrebbe dovuto da Roma (dove nei giorni scorsi, il rettore è stato sottoposto a una dura campagna di boicottaggio) e di un sindacato ha reagito accendendo il rettore di un'aula di una scuola elementare. Fino all'ultimo rimane, infatti, ancora una grossa fetta di precari che in procedura sarebbe ora avvenuta con circolari ministeriali.



L'asilo nido di via Bruni

Si estende in provincia il movimento di lotta

Scioperi nelle zone dei metalmeccanici

Mercoledì ferme le fabbriche di Gavigliana e Bagno a Ripoli - 60 vertenze aperte nelle piccole aziende - Viene unificato il movimento su piattaforme territoriali

Si estende il movimento di lotta dei metalmeccanici. Dopo gli scioperi nel Chianti e nel Complesso Campi-Sesto, la categoria si appresta a nuovi momenti di un'azione della lotta. È il caso della zona di Gavigliana e Bagno a Ripoli dove mercoledì scorso, il movimento di lotta ha fatto sciopero per due ore tutte le aziende dove sono aperte vertenze (Menovatti, Villa, Ballo, Igiani, F.lli. Sautton, Omici, Sisti, Sidero, Mon Att, Saom e Cecconi).

Si estende il movimento di lotta dei metalmeccanici. Dopo gli scioperi nel Chianti e nel Complesso Campi-Sesto, la categoria si appresta a nuovi momenti di un'azione della lotta. È il caso della zona di Gavigliana e Bagno a Ripoli dove mercoledì scorso, il movimento di lotta ha fatto sciopero per due ore tutte le aziende dove sono aperte vertenze (Menovatti, Villa, Ballo, Igiani, F.lli. Sautton, Omici, Sisti, Sidero, Mon Att, Saom e Cecconi).

Si estende il movimento di lotta dei metalmeccanici. Dopo gli scioperi nel Chianti e nel Complesso Campi-Sesto, la categoria si appresta a nuovi momenti di un'azione della lotta. È il caso della zona di Gavigliana e Bagno a Ripoli dove mercoledì scorso, il movimento di lotta ha fatto sciopero per due ore tutte le aziende dove sono aperte vertenze (Menovatti, Villa, Ballo, Igiani, F.lli. Sautton, Omici, Sisti, Sidero, Mon Att, Saom e Cecconi).

Si estende il movimento di lotta dei metalmeccanici. Dopo gli scioperi nel Chianti e nel Complesso Campi-Sesto, la categoria si appresta a nuovi momenti di un'azione della lotta. È il caso della zona di Gavigliana e Bagno a Ripoli dove mercoledì scorso, il movimento di lotta ha fatto sciopero per due ore tutte le aziende dove sono aperte vertenze (Menovatti, Villa, Ballo, Igiani, F.lli. Sautton, Omici, Sisti, Sidero, Mon Att, Saom e Cecconi).

Si estende il movimento di lotta dei metalmeccanici. Dopo gli scioperi nel Chianti e nel Complesso Campi-Sesto, la categoria si appresta a nuovi momenti di un'azione della lotta. È il caso della zona di Gavigliana e Bagno a Ripoli dove mercoledì scorso, il movimento di lotta ha fatto sciopero per due ore tutte le aziende dove sono aperte vertenze (Menovatti, Villa, Ballo, Igiani, F.lli. Sautton, Omici, Sisti, Sidero, Mon Att, Saom e Cecconi).

Appaltati per le case di Torre Agli

Sono stati appaltati i lavori di costruzione di un immobile per 40 alloggi, parzialmente destinato a un gruppo di studenti universitari. Il contratto è stato firmato il 27 giugno scorso. L'importo dei lavori è di circa 1.200 milioni. Il cantiere è stato inaugurato per 600 milioni dalla Regione Toscana e per la parte relativa con un mutuo di 600 milioni della comune. L'operazione di cui si parla è prevista in 18 mesi. Contemporaneamente sono stati appaltati i lavori di sistemazione di un immobile di proprietà comunale posto in via del Leone, finora abbandonato perché perduto ai tempi di un altro proprietario. In caso di recupero, 10 alloggi.

Sospeso lo sciopero dei dipendenti degli ippodromi

È stata sospesa l'attività dei dipendenti degli ippodromi toscani. Le organizzazioni sindacali e la direzione della società torinese, in una parte della quale sono presenti anche alcuni dipendenti, hanno raggiunto un accordo. In particolare la società si è impegnata a garantire l'occupazione per tutti i dipendenti e a ristrutturare gli edifici e i terreni per un valore di circa 1.000 milioni. Il contratto nazionale di lavoro per gli ippodromi è stato firmato il 27 giugno scorso. L'importo dei lavori è di circa 1.200 milioni. Il cantiere è stato inaugurato per 600 milioni dalla Regione Toscana e per la parte relativa con un mutuo di 600 milioni della comune. L'operazione di cui si parla è prevista in 18 mesi. Contemporaneamente sono stati appaltati i lavori di sistemazione di un immobile di proprietà comunale posto in via del Leone, finora abbandonato perché perduto ai tempi di un altro proprietario. In caso di recupero, 10 alloggi.

Gabbugianni chiede un incontro

Il sindaco Elio Gabbugianni ha chiesto un incontro al ministro della Difesa Antonio Ruffini sul tavolo della questione della qualità dei servizi. Gabbugianni, intanto, ha invitato il ministro a visitare il centro di ricerca e sviluppo della città di Firenze. Il sindaco ha anche invitato al municipio Ruffini il documento di iniziativa del Comune, tutti i partiti democratici e i parlamentari.

Lettera del sindaco al ministro per l'Istituto geografico

Il sindaco Elio Gabbugianni ha scritto una lettera al ministro della Difesa Antonio Ruffini sul tavolo della questione della qualità dei servizi. Gabbugianni, intanto, ha invitato il ministro a visitare il centro di ricerca e sviluppo della città di Firenze. Il sindaco ha anche invitato al municipio Ruffini il documento di iniziativa del Comune, tutti i partiti democratici e i parlamentari.

Un'Ipab tutta particolare che porta i bimbi al mare

Centocinquanta bambini quest'anno passeranno le vacanze al Calambrone in un edificio nuovo di zecca. Anzi, in un edificio «non finito» aperto per il primo anno della vita solo con la forza della volontà dopo 31 anni. Da quando cioè nel 1947 i socialisti e i democristiani si erano divisi l'edilizia scolastica di Calambrone, un ospedale all'avanguardia che ospitava 700 bambini. A gestire l'ospedale del Chianti prima era un Ipab, uno di quegli enti inutili che dovrebbero essere aboliti. Ora, invece, è un'Ipab tutta particolare che porta i bimbi al mare.

Si discute pure, ma senza impostazioni agitatorie

Prima il compagno Lorenzo Ferracci, segretario del Psi di Firenze, poi il Pci ed altri gruppi politici. Il consiglio comunale si occupa della questione. Ma la questione è un'urto. Al consiglio regionale si è deciso di non fare di più il blocco rigido verso "tutti" le chiese private, e questo neppure per l'Oltrarno del centro. Questa decisione adottata con il voto del Pci, del Psi, del Dp, della Dc, con l'assenso del Pli e con l'astensione del Psdi, non è affatto una decisione brusca e non riflette.

Per insufficienza di prove

Assolti i giovani accusati di aver incendiato auto dei vigili. Un testimone ritratto e confessò un furto - I difensori annunciano appello - Lo stesso pm per l'assoluzione. Si sono così conclusi i processi per l'incendio di auto dei vigili. I giovani sono stati assolti per insufficienza di prove. Un testimone ha ritrattato la sua testimonianza e ha confessato un furto. I difensori annunciano appello. Lo stesso pm per l'assoluzione.

Preso per strada il presunto nappista Giovanni Sanfilippo

Era sfuggito clamorosamente un anno fa da un appartamento a Scandicci all'arrivo della polizia - Ricercato per rapine e furti - Era legato ad Abatangelo. Giovanni Sanfilippo, presunto nappista, è stato preso per strada. Era sfuggito clamorosamente un anno fa da un appartamento a Scandicci all'arrivo della polizia. Ricercato per rapine e furti, era legato ad Abatangelo.

Dai carabinieri a Siena dopo mesi di ricerche

Una bambina sarebbe nata spastica per loro negligenza. Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto - Ricostruita in pretura la drammatica vicenda. Una bambina sarebbe nata spastica per loro negligenza. Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto. Ricostruita in pretura la drammatica vicenda.

E' morto il compagno Tempestini

Il compagno di Calozzano è morto il 25 giugno scorso. Era affetto da un tumore al polmone. Il compagno Tempestini è morto il 25 giugno scorso. Era affetto da un tumore al polmone.

L'ETA' DI NEW ORLEANS

Advertisement for 'L'ETA' DI NEW ORLEANS' featuring 'RASSEGNA INTERNAZIONALE ORIGINAL DIXIELAND "JASS" BAND'. It includes details about the band, their repertoire, and contact information for NANNINI GIULIANO.

Il consiglio comunale ha discusso sui gravi incidenti per la finale

Il calcio storico deve cambiare regolamento

«Da troppi anni esiste una rivalità che ha raggiunto limiti insostenibili» - Una diversa organizzazione per evitare il ripetersi di certi episodi - Gli interventi nel dibattito in Comune - Il consiglio ha discusso anche i problemi della legge sull'aborto

Dopo i commenti le polemiche, le prese di posizione dei gruppi politici. Il dibattito sui gravi incidenti accaduti in città in occasione della finalina del calcio storico di piazza Santa Croce tra le squadre dei bianchi e degli azzurri ha avuto una eco in Consiglio comunale. Nonostante le valutazioni diverse dei consiglieri dei vari gruppi si è giunti a un dato: «Le responsabilità dei fatti, sia in quanto si è registrato un accordo generale e in quanto non si sono potuti evitare, o come una politica modale, nel regolamento della partita, nella sua organizzazione, nella sua gestione, non danno diritto di esentare il calcio storico, sia in campo che tra gli spettatori».

Dopo i commenti le polemiche, le prese di posizione dei gruppi politici. Il dibattito sui gravi incidenti accaduti in città in occasione della finalina del calcio storico di piazza Santa Croce tra le squadre dei bianchi e degli azzurri ha avuto una eco in Consiglio comunale. Nonostante le valutazioni diverse dei consiglieri dei vari gruppi si è giunto a un dato: «Le responsabilità dei fatti, sia in quanto si è registrato un accordo generale e in quanto non si sono potuti evitare, o come una politica modale, nel regolamento della partita, nella sua organizzazione, nella sua gestione, non danno diritto di esentare il calcio storico, sia in campo che tra gli spettatori».

Dopo i commenti le polemiche, le prese di posizione dei gruppi politici. Il dibattito sui gravi incidenti accaduti in città in occasione della finalina del calcio storico di piazza Santa Croce tra le squadre dei bianchi e degli azzurri ha avuto una eco in Consiglio comunale. Nonostante le valutazioni diverse dei consiglieri dei vari gruppi si è giunto a un dato: «Le responsabilità dei fatti, sia in quanto si è registrato un accordo generale e in quanto non si sono potuti evitare, o come una politica modale, nel regolamento della partita, nella sua organizzazione, nella sua gestione, non danno diritto di esentare il calcio storico, sia in campo che tra gli spettatori».

Dopo i commenti le polemiche, le prese di posizione dei gruppi politici. Il dibattito sui gravi incidenti accaduti in città in occasione della finalina del calcio storico di piazza Santa Croce tra le squadre dei bianchi e degli azzurri ha avuto una eco in Consiglio comunale. Nonostante le valutazioni diverse dei consiglieri dei vari gruppi si è giunto a un dato: «Le responsabilità dei fatti, sia in quanto si è registrato un accordo generale e in quanto non si sono potuti evitare, o come una politica modale, nel regolamento della partita, nella sua organizzazione, nella sua gestione, non danno diritto di esentare il calcio storico, sia in campo che tra gli spettatori».

Aperta una struttura al Calambrone

Aperta una struttura al Calambrone. Centocinquanta bambini quest'anno passeranno le vacanze al Calambrone in un edificio nuovo di zecca. Anzi, in un edificio «non finito» aperto per il primo anno della vita solo con la forza della volontà dopo 31 anni. Da quando cioè nel 1947 i socialisti e i democristiani si erano divisi l'edilizia scolastica di Calambrone, un ospedale all'avanguardia che ospitava 700 bambini. A gestire l'ospedale del Chianti prima era un Ipab, uno di quegli enti inutili che dovrebbero essere aboliti. Ora, invece, è un'Ipab tutta particolare che porta i bimbi al mare.

Aperta una struttura al Calambrone. Centocinquanta bambini quest'anno passeranno le vacanze al Calambrone in un edificio nuovo di zecca. Anzi, in un edificio «non finito» aperto per il primo anno della vita solo con la forza della volontà dopo 31 anni. Da quando cioè nel 1947 i socialisti e i democristiani si erano divisi l'edilizia scolastica di Calambrone, un ospedale all'avanguardia che ospitava 700 bambini. A gestire l'ospedale del Chianti prima era un Ipab, uno di quegli enti inutili che dovrebbero essere aboliti. Ora, invece, è un'Ipab tutta particolare che porta i bimbi al mare.

Aperta una struttura al Calambrone. Centocinquanta bambini quest'anno passeranno le vacanze al Calambrone in un edificio nuovo di zecca. Anzi, in un edificio «non finito» aperto per il primo anno della vita solo con la forza della volontà dopo 31 anni. Da quando cioè nel 1947 i socialisti e i democristiani si erano divisi l'edilizia scolastica di Calambrone, un ospedale all'avanguardia che ospitava 700 bambini. A gestire l'ospedale del Chianti prima era un Ipab, uno di quegli enti inutili che dovrebbero essere aboliti. Ora, invece, è un'Ipab tutta particolare che porta i bimbi al mare.

Aperta una struttura al Calambrone. Centocinquanta bambini quest'anno passeranno le vacanze al Calambrone in un edificio nuovo di zecca. Anzi, in un edificio «non finito» aperto per il primo anno della vita solo con la forza della volontà dopo 31 anni. Da quando cioè nel 1947 i socialisti e i democristiani si erano divisi l'edilizia scolastica di Calambrone, un ospedale all'avanguardia che ospitava 700 bambini. A gestire l'ospedale del Chianti prima era un Ipab, uno di quegli enti inutili che dovrebbero essere aboliti. Ora, invece, è un'Ipab tutta particolare che porta i bimbi al mare.

Una bambina sarebbe nata spastica per loro negligenza

Una bambina sarebbe nata spastica per loro negligenza. Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto - Ricostruita in pretura la drammatica vicenda. Una bambina sarebbe nata spastica per loro negligenza. Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto. Ricostruita in pretura la drammatica vicenda.

Una bambina sarebbe nata spastica per loro negligenza. Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto - Ricostruita in pretura la drammatica vicenda. Una bambina sarebbe nata spastica per loro negligenza. Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto. Ricostruita in pretura la drammatica vicenda.

Una bambina sarebbe nata spastica per loro negligenza. Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto - Ricostruita in pretura la drammatica vicenda. Una bambina sarebbe nata spastica per loro negligenza. Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto. Ricostruita in pretura la drammatica vicenda.

Una bambina sarebbe nata spastica per loro negligenza. Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto - Ricostruita in pretura la drammatica vicenda. Una bambina sarebbe nata spastica per loro negligenza. Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto. Ricostruita in pretura la drammatica vicenda.

Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose

Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto - Ricostruita in pretura la drammatica vicenda. Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto. Ricostruita in pretura la drammatica vicenda.

Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto - Ricostruita in pretura la drammatica vicenda. Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto. Ricostruita in pretura la drammatica vicenda.

Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto - Ricostruita in pretura la drammatica vicenda. Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto. Ricostruita in pretura la drammatica vicenda.

Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto - Ricostruita in pretura la drammatica vicenda. Tre medici della maternità accusati di lesioni colpose. Alla madre non sarebbe stata assicurata la dovuta assistenza durante il parto. Ricostruita in pretura la drammatica vicenda.